



Purina

n. 03/2020

Marchio e logo Purina® utilizzati in licenza di Nestlé Purina® Pet Care Company

INFORMA



© 2020, Cargill, Incorporated. All Rights Reserved - www.cargill.it - Anno 53 - Numero 3/2020 - Reg. Trib. Milano n. 9067 (20-03-57) - La rivista è distribuita esclusivamente in abbonamento

IMMUNITER

NEW GENERATIONS

Sprigiona l'energia delle tue vitelle con le mosse giuste



Purina

Marche e logo Purina® registrati in Europa e negli USA da Purina North America Company

IMMUNITEK

RISVEGLIA L'ENERGIA DELLE TUE BOVINE.



ImmuniTek è la nuova linea di nutrimenti Purina® studiata per aumentare l'energia delle tue vacche da latte. Grazie a particolari **microingredienti** che ottimizzano il funzionamento del **sistema immunitario**, con ImmuniTek vedrai salire di giorno in giorno i risultati della tua azienda.

Cargill



CHI INVESTE SULLA SALUTE ANIMALE VINCE SEMPRE

Avere una mandria sana, capace di affrontare in gran forma l'autunno. È il primo passo per aumentare l'efficienza della propria stalla, senza trucchi, ma con programmi alimentari innovativi, nati dalla ricerca Purina®

In un momento di grandi incertezze per tutta la collettività, avere certezze in stalla diventa ancor più importante. E gli specialisti **Purina®** sono al vostro fianco per raggiungere questi obiettivi e aumentare l'efficienza sotto ogni profilo. Cominciando ad esempio da un aspetto cruciale per la salute della mandria come il miglioramento delle difese immunitarie delle bovine, con un'attenzione particolare sulle fasi più critiche del ciclo produttivo, transizione in primis. Lo sviluppo della **Linea ImmuniTek** va in questa direzione e punta ad avere una mandria ancora più sana, in cui l'utilizzo del farmaco veterinario sia un evento sempre più raro e mirato.

In questo numero di **Informa**, parleremo inoltre delle novità di **Purina®** per l'allevamento dei vitelli, con l'obiettivo di avere animali sempre più vitali e in perfetta salute. Un settore dove siamo leader assoluti negli allevamenti italiani, con prodotti e programmi che si sono consolidati nel mercato grazie alla loro semplicità ed efficacia. Perché iniziare bene il ciclo produttivo significa avere manze in perfetta forma fisica, pronte a diventare lattifere di successo.

Esperienze positive di cui ci parlano gli stessi protagonisti, vale a dire gli allevatori di tutta Italia, che hanno scelto l'esperienza **Purina®** per alzare il livello della propria stalla e puntare sempre più in alto, riducendo i tempi morti e ottimizzando le risorse foraggere disponibili in azienda. Per essere **proattivi e positivi anche in un momento particolare come quello che l'Italia e tutto il mondo stanno vivendo.** ←



sommario

Direttore responsabile Gustavo Napoli

Vice Direttore Serena Guariniello

Coordinamento redazionale Antonella Girotti

Collaboratori di redazione

Arianna Aspersi	Matteo Longo
Sebastiano Bergamaschi	Barbara Mariani
Flavio Cattaneo	Luca Nano
Donato Chiumiento	Riccardo Paganelli
Attilio Chiola	Giovanni Pinna
Umberto Cocuzza	Sergio Ricci
Silvia Dal Farra	Matteo Salcuni
Giulia Di Matteo	Stefano Salerno
Fabio Grassi	Angelo Sofia
Adriano De Sainz	Riccardo Viciguerra
Nicola Germano	Riccardo Villani
Simone Lamberti	Giovanni Vitali

Segreteria Informa

antonella_girotti@cargill.com
www.cargill.it

Tiratura 7.000 copie

Stampa

D'Auria Printing Spa
S. Egidio alla Vibrata (TE)

Disclaimer Gli scritti e le immagini pubblicate non possono essere riprodotti senza l'autorizzazione della società

Publicato da Cargill® s.r.l, società a Socio Unico soggetta a direzione e coordinamento di Cargill® Inc.
Sede Legale, Via Ripamonti 89, 20141 Milano
Codice Fiscale/PIVA IT 12096330159

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano:
12096330159, N.REA 1525838
Capitale Sociale Euro: 10.000.000,00 i.v.
Feed & Nutrition Division
Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2015

editoriale



01 CHI INVESTE SULLA SALUTE ANIMALE VINCE SEMPRE



04

storie

04 DANIELA E FRANCO MARTINENGO, UNA COPPIA ECCELLENTE

08 MULINO HOLSTEIN, LE CAMPIONESSE SECONDO LA FAMIGLIA CARAVATI

12 LE FRANCESINE "A TUTTO MAIS" DELL'AZIENDA GARATTO

16 LE SFIDE DEGLI ALLEVATORI CAMPANI

22 LE BUFALE DELL'ARCHITETTO



22



27



33

personal trainer BOVINI

27 IL FUTURO È IMMUNITEK NEW GENERATIONS

in evidenza

33 GUARDARE AL FUTURO? DA OGGI È POSSIBILE, CON DAIRY FORECAST®

personal trainer SUINI

37 COME IMPOSTARE IL RAZIONAMENTO INVERNALE DEI RIPRODUTTORI



37

personal trainer CAVALLI

39 COME AFFRONTARE IN TRANQUILLITÀ LA PROSSIMA STAGIONE INVERNALE

safety

44 QUANDO SI È AL VOLANTE NON SI USA IL TELEFONO

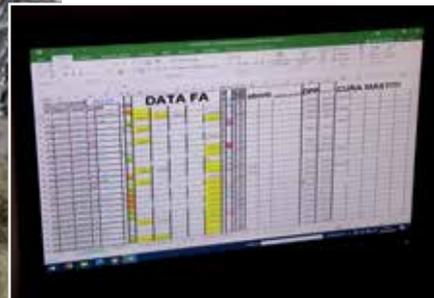


39



DANIELA E FRANCO MARTINENGO, UNA COPPIA ECCELLENTE

*Lei ha messo a punto un programma "casalingo" di gestione aziendale
formato xls, lui lo applica quotidianamente in stalla.
E, grazie ai suggerimenti del team Purina®, le prestazioni volano*



A SINISTRA: FRANCO E DANIELA CON I DUE FIGLI
 IN ALTO: ATTRAVERSO IL PROGRAMMA GESTIONALE SVILUPPATO DA DANIELA, RAGIONIERA INFORMATICA, FRANCO PUÒ STAMPARSI LE SUE LISTE DI ATTENZIONE E REALIZZARE INTERVENTI MIRATI, AGENDO CON SISTEMATICITÀ ED EFFICACIA



Per la famiglia **Martinengo**, produttori di latte della fertile pianura che si estende ai piedi di Saluzzo (Cn), l'anno della svolta è stato il 2015. Prima di tutto perché, con la fine delle quote, si sono finalmente lasciati alle spalle la paura di sfiorare, ed hanno potuto ampliare la mandria ben oltre al limite delle 60 vacche in lattazione di fatto imposto dalla contingentazione produttiva.

“In quegli anni gli affitti di quota costavano cari – ricorda adesso **Franco Martinengo** davanti a una tazzina di caffè – e con la produzione che avevamo, per rispettare il nostro quantitativo di riferimento individuale eravamo costretti a tenerci soltanto i capi più performanti e a vendere tutti gli altri”.
 E poi perché è stato proprio dal 2015 che le frisone di casa sono riuscite a raggiungere

nei periodi di picco l'invidiabile media produttiva dei 36 litri al giorno. “Un bel risultato – commenta Franco – a cui ha dato un contributo decisivo la collaborazione con **Purina®**, avviata dal 2010”.

Gioco di squadra
 Dieci anni tondi, dunque, che l'alimentarista **Umberto Cocuzza** insieme a **Massimo Beltramino** della

TRAMITE WHATSAPP, FRANCO FA UN VERO E PROPRIO GIOCO DI SQUADRA CON IL TEAM PURINA® COSTITUITO DAL TECNICO ALIMENTARISTA UMBERTO COCUZZA (A DESTRA) E DALL'AGENTE MASSIMO BELTRAMINO
 A SINISTRA: IL PASSAGGIO AI NUTRIMENTI PURINA®, AVVENUTO NEL 2010, HA CONTRIBUTITO AL PROGRESSIVO MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE AZIENDALI

I BALLONI PRESSATI E FASCIATI DI LOIETTO E ORZO PRODOTTI IN AZIENDA SONO DI OTTIMA QUALITÀ



IN ALTO: PAGLIA DI QUALITÀ, SILOMAIS, EASY DRY_IB E IMMUNITY BOOSTER®: L'ASCIUTTA È SERVITA

SOTTO: ALLA BASE DELL'OTTIMA FERTILITÀ AZIENDALE VI SONO ANCHE LE RAZIONI EQUILIBRATE, COMPLETE E BEN BILANCIATE DELLA LATTAZIONE



La razione alimentare delle vacche in lattazione

Silomais	20 kg
Silo-orzo	12 kg
Fieno loietto	2 kg
Fieno di medica	1 kg
Paglia d'orzo	0,4 kg
Pastone di mais	4,7 kg
Mais macinato fino	2,6 kg
Soia f.e. 48%	2,4 kg
Biparticle Purina®	3,7 kg
Bicarbonato di sodio	0,2 kg



Concessionaria Monviso visitano l'allevamento che oggi, dopo la recente scomparsa del papà **Bartolomeo**, è gestito da Franco insieme alla consorte **Daniela** con la partecipazione della mamma di Franco, **Domenica**, nella gestione della vitellaia.

Il primo banco di prova fu la formulazione della razione solo con foraggi disidratati che "facilitarono la vita" ad un vecchio carro miscelatore. "All'epoca – spiega infatti Franco – avevamo un carro unifeed piuttosto malconco, che non tagliava più bene. E ricordo che a quel punto Umberto ci formulò una razione a base di paglia e medica disidratata, con cui la media produttiva aumentò subito di un paio di litri al giorno...".

Rispetto al 2015, oggi la mandria di casa Martinengo è cresciuta di numero (110 bovine in mungitura), e le performance si sono assestate su valori elevati non soltanto dal punto di vista della produzione e della qualità del latte (vedi box, ndR), ma anche e soprattutto delle prestazioni riproduttive, con un PR che nell'ultimo anno è oscillato intorno al 27%.

"Con Umberto e Massimo lavoriamo benissimo – sottolinea Franco – perché sono professionisti seri e competenti, ma anche persone simpatiche e affabili. Tanto è vero che con loro e con il genetista **Mattia Lucia** abbiamo creato

un gruppo di whatsapp, su cui ci scambiamo principalmente le informazioni pertinenti il lavoro, ma non solo".

Dunque un vero e proprio gioco di squadra, a cui contribuisce fattivamente anche Daniela. È lei, infatti, che forte del suo diploma da ragioniera programmatrice informatica, ha messo a punto per il marito Franco un programma gestionale in formato Excel, in cui viene condensata la storia produttiva e riproduttiva di ogni singola vacca.

"Di sera – aggiunge Franco – lei carica i fogli di Excel su google drive, così che il giorno dopo io li possa leggere sul mio smartphone e andare in stalla sapendo esattamente cosa fare".

Pianificazione perfetta

Prendiamo il caso, ad esempio, della gestione riproduttiva. "Sul mio telefono – spiega Franco – compare la lista dei capi ai quali applicare il protocollo di sincronizzazione, quelli da fecondare, da sottoporre al test di gravidanza, e le vuote su cui ricominciare immediatamente il trattamento".

Dunque lei pianifica e lui applica i protocolli con la massima puntualità: è così che certi traguardi apparentemente stellari diventano raggiungibili. "Tutto vero – sorride Franco – ma in



LA RIMONTA È STABULATA
IN UN BOX RICAVATO DALLA
VECCHIA CASCINA

“ Siamo con Purina® da 10 anni. Ci piace lavorare insieme a loro, perché sono una squadra di persone serie e competenti, ma anche simpatiche e affabili (Franco Martinengo) ”

questo mestiere i risultati che otteniamo sono sempre il frutto di più fattori. Prendiamo proprio il caso della fertilità: nella nostra azienda l'applicazione puntuale dei protocolli di sincronizzazione ha fatto molto,

ma l'ottimizzazione del piano alimentare dell'asciutta ha dato un contributo importante. Oggi, per il carro delle asciutte, usiamo soltanto paglia di qualità, silomais e un pellet ad azione immunostimolante

come **Easy Dry con Immunity Booster®**. Risultato, le patologie del post-parto si sono praticamente azzerate, le bovine si ripuliscono in fretta e dopo aver trascorso il periodo di attesa volontario di 70 giorni,

sono nuovamente recettive ai trattamenti di sincronizzazione". Visto? Il gioco di squadra non è soltanto divertente, ma funziona anche molto bene. Soprattutto con una donna in gamba in cabina di regia. ←



Agricola
Il Colombero S.S.
è a Barge (Cn)

Agricola Il Colombero S.S. Barge (Cn)



- **In stalla:** 110 vacche in lattazione di razza Frisona
- **Produzioni medie (al 20 agosto 2020):** 32 litri di latte al 4,30% di grasso e a 3,40% di proteina; cellule somatiche 153mila unità/ml
- **Manodopera:** familiare con 1 dipendente esterno
- **Destinazione del latte:** formaggi a pasta dura
- L'azienda è seguita dalla **Concessione Purina® Monviso**

la scheda

storie

GIAMPIERO
ED EMANUELE
CARAVATI,
PASSIONE ALLO
STATO PURO



MULINO HOLSTEIN, LE CAMPIONESSE SECONDO LA FAMIGLIA CARAVATI

Il loro è un nome illustre nella storia della Frisone, ma il primo traguardo della famiglia lombarda è avere in allevamento vacche sane e produttive, che oggi hanno anche a disposizione una nuova stalla dove esprimere al meglio le loro potenzialità genetiche

IN PIEDI DA SINISTRA
MARCO, GIAMPIERO,
EMANUELE E ALBERTO
CARAVATI. SOTTO:
IL CONCESSIONARIO
PURINA® FIORANGELO
BARBIERI,
LO SPECIALISTA
DAIRY LUCA NANO,
IL MUNGITORE BALJEET
SINGH E L'AGENTE
PAOLO PELLEGRINI

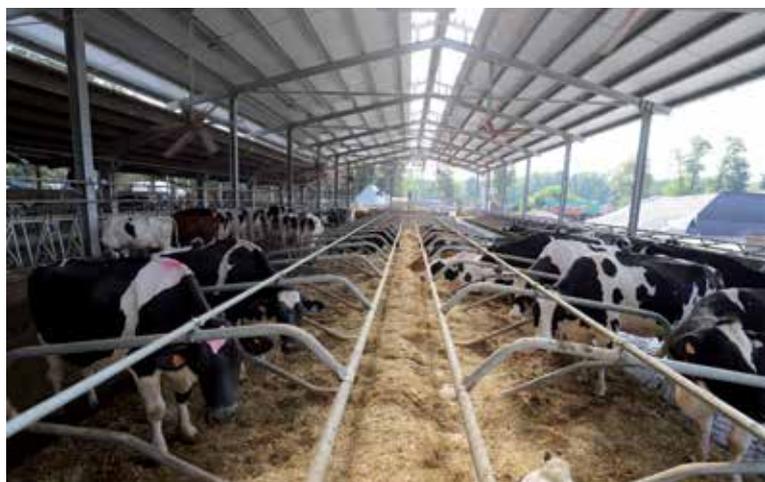




A SINISTRA:
LA CONCESSIONE DI
FIORANGELO BARBIERI
COLLABORA CON I
CARAVATI DAL 2010
A DESTRA:
L'AGENTE PURINA®
PAOLO PELLEGRINI
È GRANDE
APPASSIONATO DI
GENETICA

La stalla della famiglia **Caravati, l'Allevamento Mulino Holstein** di Ispra (Va), è una di quelle che hanno scritto importanti pagine di storia Frisone. Il popolo bianconero ricorderà infatti **Mulino Doorman Melody**, campionessa all'interregionale di Inveruno nel 2014, campionessa alla Nazionale di Cremona nel 2015 e protagonista alla Swiss Expo di Losanna nel 2015, nonché al confronto europeo

di Colmar del 2016. Ed è comprensibile l'orgoglio con cui tutti i Caravati parlano della loro beniamina, mentre camminiamo nella nuova stalla che dall'anno scorso affianca il primo nucleo dell'allevamento. D'altro canto i Caravati non sono capaci di star fermi e il desiderio di crescere ancora li ha spinti a questo nuovo investimento, che permetterà di dar spazio al loro spirito imprenditoriale.



IN ALTO: LA NUOVA
STALLA È STATA
ULTIMATA NEL
SETTEMBRE
DEL 2019

A SINISTRA: MULINO
DOORMAN MELODY,
LA CAMPIONESSA



IL NOME DELL'AZIENDA DERIVA DALL'ANTICO MULINO GESTITO DAGLI AVI DEI CARAVATI DI CUI RESTANO LE MACINE E LA PALA



Lunga tradizione

“Sono decisioni importanti che vanno ponderate bene - spiega **Emanuele Caravati** - ma è dagli anni '40 che la nostra famiglia alleva vacche e ce l'abbiamo nel sangue. La vera sfida è stata quella di passare da 80 a 200 vacche, acquistando le mandria di altre due stalle vicine e rivedendo tutto l'allevamento, dalla stalla alle trincee, per garantire il massimo livello di benessere a tutti i nostri animali”. Con un occhio di riguardo alla genetica e alla selezione, perché in questa azienda si è sempre puntato in alto e gli “scartini” non sono ammessi. I 35 litri di media che si registrano all'uscita dell'estate ne sono una testimonianza diretta, ma con le migliori apportate grazie all'entrata in esercizio della nuova stalla tutti i Caravati puntano ancora più in alto.

“In famiglia - interviene **Giampiero Caravati** - siamo stati dei grandi appassionati di fiere e anche

oggi, nonostante abbiamo ridotto la partecipazione alle mostre, ci piace però sempre avere delle belle vacche in stalla, senza mai dimenticare la funzionalità, variabile essenziale per una stalla che vuol far reddito”.

Scelte vincenti

Altro aspetto importante è quello dell'alimentazione, tema fondamentale per il successo aziendale, che i Caravati hanno affidato una decina di anni fa alla squadra **Purina®**, formata dal **Concessionario Fiorangelo Barbieri**, dall'Agente **Paolo Pellegrini** e dallo Specialista dairy **Luca Nano**. Un gruppo di professionisti della nutrizione animale la cui esperienza ha contribuito a mantenere sempre elevate le produzioni dei Caravati, accompagnando l'azienda nel suo percorso di crescita: “È una stalla in cui non ci si accontenta mai dei risultati ottenuti - ricorda Luca Nano - e si guarda sempre

La razione delle vacche in lattazione

Ingredienti	Kg/capo
Silomais	22
Pastone granella	5,6
Nucleo Purina® BP	5,0
Medica Fieno	3,0
Fieno graminacee	2,0
Soia Mix	2,2
Polpe Bietola	1,5
Mais farina	1,5
Bicarbonato di Sodio	0,25



LA MANDRIA HA A DISPOSIZIONE UN GRANDE PADDOCK ESTERNO DOVE SGAMBARE TUTTO L'ANNO

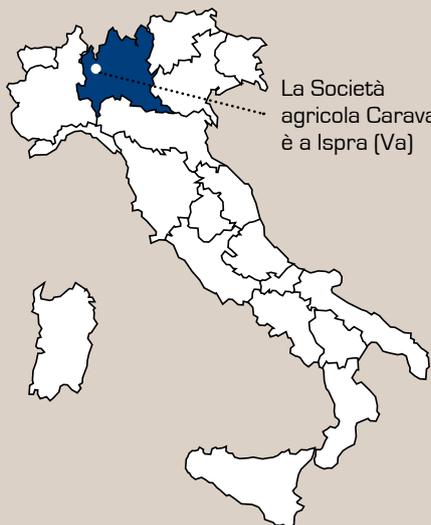
“ Abbiamo la Frisona nel sangue e in stalla vogliamo vedere vacche belle e produttive (famiglia Caravati) ”

avanti, lavorando su tutte le fasi produttive. Massima è ad esempio l'attenzione per i vitelli che oggi vengono alimentati con **TOP STARTER HI-GROW** a volontà, con l'aggiunta di latte ricostituito in quantità di 5-6

litri/die, e svezzamento indicativo verso gli 80-90 giorni di vita. Poi, nel periodo dai 3 ai 7 mesi, fieno lungo a volontà e **TOP STARTER HI-GROW** razionato a 2-3 kg/capo. Il modo migliore per preparare

le vitelle a diventare manze ben strutturate, pronte per una carriera al top”. E, a giudicare, dalle forme degli animali presenti in stalla, sembra proprio che la missione sia stata coronata da un buon successo.

Adesso la vera sfida è rendere sempre più efficiente la mandria e sfruttare al meglio la nuova stalla dei Caravati. Se poi ci sarà l'occasione di ritornare sul ring con le loro campionesse, ancor meglio. ←



La Società agricola Caravati è a Ispra (Va)

Società agricola Caravati

Via Mulino dei Boschi
Ispra (Va)



- Capi totali: 400
- Vacche in lattazione: 200
- Produzioni medie: 35 litri/giorno
- Destinazione latte: filiera del Gorgonzola DOP
- L'azienda è seguita dal Concessionario Fiorangelo Barbieri

la scheda

DA SINISTRA:
CLAUDIO CARATTO
CON IL FIGLIO
STEFANO
E CON IL CUGINO
ANSELMO CARATTO



LE FRANCESINE "A TUTTO MAIS" DELL'AZIENDA CARATTO

Non appena giunte in allevamento dai pascoli d'Oltralpe, le giovani bovine di razza Limousine e Blonde d'Aquitaine vengono ingrassate con una dieta molto ricca di amido, ma sapientemente equilibrata e ottimamente digerita. I risultati? Eccellenti...



Una carne “di velluto”. È questo il tratto distintivo che caratterizza la specialità dell'**azienda agricola Caratto** di Ceresole d'Alba (Cn), le manze da macello. Animali che vengono importati dalla vicina Francia a un'età di 8-9 mesi e a un peso vivo di 250-300 kg, e che dopo aver soggiornato in questa stalla per circa 200 giorni, diventano dei veri e

propri concentrati di muscolosa bontà. “Ingrassiamo ristalli da una vita – ci dicono i titolari dell'azienda, i cugini **Claudio e Anselmo Caratto** – ma le cose non sono mai andate così bene come nell'ultimo anno. Merito di un'alimentazione finalmente azzeccata, che ci ha permesso di ridurre i costi produttivi e di migliorare le performance”.

Amido a volontà

Fieno lungo aziendale e concentrati, costituiti a loro volta da due soli alimenti: 75% granella di mais macinata e 25% di un particolare nucleo **Purina® Beef Active, il 260 N**. È questo il segreto che si cela dietro al successo dell'azienda Caratto. “Non avremmo mai pensato che dei bovini e in particolare delle femmine potessero digerire bene

UNO DEI RICOVERI DOVE VENGONO ACCOLTI I RISTALLI AL LORO ARRIVO DALLA FRANCIA. DOPO UNA QUINDICINA DI GIORNI DI ACCLIMATAMENTO, LE BOVINE VENGONO MESSE A REGIME



I CUGINI CARATTO SONO CONVINTI SOSTENITORI DELLA RAZZA GARNNESE, OLTRE CHE DELLA LIMOUSINE



L'AZIENDA DISPONE ANCHE DI 100 ETTARI DI CAMPAGNA, COLTIVATI IN PREVALENZA A CEREALI



SU UNA QUARANTINA DI ETTARI VIENE PRODOTTO UN PRIMO TAGLIO DI LOIETTO CHE VIENE AFFIENATO E IN PARTE VENDUTO AGLI ALLEVAMENTI DI VACCHE DA LATTE



SERGIO RICCI DI PURINA® CON STEFANO CARATTO. LA FARINA DI MAIS DI PRODUZIONE AZIENDALE COSTITUISCE L'ALIMENTO PRINCIPE DELLA DIETA DI CASA

così tanto mais – riflette Claudio Caratto – ma è esattamente quello che avviene. Le bovine stanno benissimo, e quando le vendiamo ai macelli si presentano sempre in un ottimale stato di finissaggio”. La macellazione, precisa il cugino Anselmo, avviene ad un'età di 16-17 mesi, quando le Limousine e le Garonnesi di casa pesano 530-540 chili.

L'azienda dispone di un centinaio di ettari di terreno, su 60 dei quali la famiglia Caratto produce frumento tenero, portandosi a casa la paglia che serve per le lettiere.

I rimanenti 40 ettari vengono coltivati a loietto mentre il mais granella utilizzato per l'ingrasso è tutto acquistato.

“Il loietto viene affienato – osserva Anselmo – e quello che non consumiamo in azienda, lo

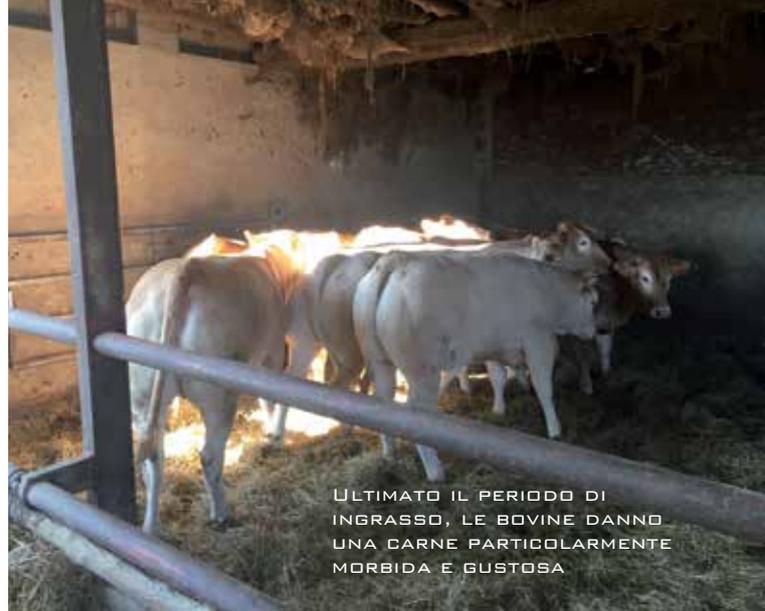
vendiamo agli allevatori di vacche da latte”.

Pronti, via!

Breve ricognizione in allevamento, a cominciare dai ricoveri dove vengono accolti i ristalli freschi di arrivo dalla Francia. Le bovine vengono infatti isolate in “quarantena” per circa un paio di settimane: “le vacciniamo e le alimentiamo con solo fieno a volontà e mangime razionato. Poi, quando le vediamo pronte, passano in stalla, dove iniziano subito con la razione dell'ingrasso”. Entrando in stalla il colpo d'occhio è magnifico: ecco i gruppi di giovani bovine, separate per razza e per taglia, intente a riposare nei loro box su lettiera permanente. La calma regna sovrana. E davanti alle mangiatoie ecco i cumuli di mais macinato

La razione alimentare delle bovine all'ingrasso

	Razza Limousine	Razza Garonnese (Blonde d'Aquitaine)
Fieno di loietto (primo raccolto)	2 kg/capo/giorno	2 kg/capo/giorno
Farina di mais	6 kg/capo/giorno	6,3 kg/capo/giorno
Nucleo Beef Active 260 N	2 kg/capo/giorno	2,2 kg/capo/giorno



ULTIMATO IL PERIODO DI INGRASSO, LE BOVINE DANNO UNA CARNE PARTICOLARMENTE MORBIDA E GUSTOSA

“ Con una dieta molto più ricca di amido, abbiamo meno problemi di una volta: il benessere animale è al top, le lettiere sono asciutte e le bovine tranquille (Claudio e Anselmo Caratto) ”

pronto all'uso. “Con la dieta molto ricca di amido – ribadisce Claudio – non abbiamo mai avuto problemi di acidosi ruminale, e questo grazie all'effetto tampone

del **nucleo Purina®**. In più, come vedete, gli animali sono tranquilli, e anche l'intestino lavora bene, come dimostrano le feci ben conformate e le lettiere asciutte”.

Oltre le aspettative

Lo stato di salute eccellente di ruminale ed intestino con questi livelli di amido sono la migliore garanzia per una ottimale trasformazione dell'energia in

crescita e finissaggio.

Tutto questo addirittura attraverso un sempre gradito **contenimento dei costi!** ←



Azienda agricola Caratto è a Ceresole d'Alba (Cn)

Azienda agricola Caratto

Ceresole d'Alba (Cn)



- **In stalla:** 320 capi bovini all'ingrasso di razza Limousine e Blonde d'Aquitaine
- **Performance di crescita:** da 250-300 kg a 530-540 kg di peso vivo in 180-200 giorni
- **Destinazione dei capi da macello:** macelli privati del Piemonte
- L'azienda è seguita dalla **Concessione Purina® Beppe Rosso** con l'agente di zona **Cristiana Giordano**

la scheda

LE SFIDE DEGLI ALLEVATORI CAMPANI

Viaggio nella provincie di Caserta e Benevento per conoscere alcuni allevatori che stanno investendo sulle bovine da latte per far crescere le proprie aziende ed aumentare l'efficienza della mandria grazie alla collaborazione con Purina®



IN ALTO A SINISTRA:
DANIELE BUZZO
NELLA SUA STALLA DI
GAIAZZO (CE)

IN ALTO A DESTRA:
LA FAMIGLIA MONGILLO
AL COMPLETO NELLA
STALLA DI PUGLIANELLO
(BN)



DA DESTRA
ANGELO MATURO E
L'AGENTE PURINA
MAURIZIO MONGILLO
NELL'ALLEVAMENTO DI
FAICCHIO (BN)



La vita degli allevatori del Mezzogiorno non è certo semplice, ma chi ha la Frisone nel sangue non è disposto ad arrendersi e ad abbassare la guardia. Anzi, le difficoltà sono uno stimolo per essere ancora più attenti alla gestione e alla cura dei particolari, con l'obiettivo di arrivare alla massima efficienza e valorizzare il lavoro

in stalla e gli investimenti fatti in azienda. Scettici? Parlatene con **Daniele Buzzo, Giovanni Mongillo** o **Angelo Maturo**, tre allevatori campani della provincia di Caserta e Benevento che sono la testimonianza concreta dei traguardi che si possono raggiungere investendo sulla propria stalla, piccola o grande che sia.

Piccola mandria, grande benessere

Per **Daniele Buzzo**, allevatore di Caiazzo (Ce) la stalla è il centro pulsante della sua attività di imprenditore zootecnico. Un allevamento di collina che per la parte agronomica può contare terreni dislocati nelle vicinanze e per la maggior parte caratterizzati da pendenze importanti. La sua è una stalla

A SINISTRA: UN CARRO UNIFEED DI PICCOLE DIMENSIONI PER POTER SERVIRE UNA STALLA CON ACCESSI NON TROPPO AMPI

A DESTRA: IL FASCIATO È UNA COMPONENTE IMPORTANTE DELLA RAZIONE AZIENDALE

A DESTRA:
LE MAGLIETTE
DEL TEAM PURINA®,
UN'INIEZIONE DI
ENERGIA PER SUPERARE
L'EMERGENZA COVID



LO SVEZZAMENTO DEI VITELLO È EFFETTUATO CON L'AGGIUNTA DI GROWER MAX PURINA®, UN NUCLEO CHE SI MISCELA A GRANELLA DI MAIS E CHE UNISCE AD ELEVATO PROFILO NUTRIZIONALE LA MASSIMA FACILITÀ DI PREPARAZIONE

“ *Il vero investimento? Garantire alle vacche un ambiente sempre confortevole (Daniele Buzzo)* ”

in cui si mungono una trentina di capi, per il 90% di Frisona con l'inserimento di qualche Jersey, scelta per dare una spinta positiva ai titoli di grasso. Da 21 anni Daniele ha scelto di dedicare la propria vita all'azienda, con l'obiettivo di ottimizzare tutte le risorse disponibili in modo da valorizzare al massimo la mandria e il suo livello genetico. Prima che iniziasse la collaborazione con **Purina®** la stalla oscillava attorno a produzioni di 26-27 litri di media annuale, oggi con una attenta rimodulazione della razione si superano i 30 litri, per la soddisfazione della famiglia Buzzo: “siamo certamente contenti del miglioramento delle produzioni, ma non ci accontentiamo mai e vogliamo sempre crescere, pur nella consapevolezza che in questo sito non ci sono gli spazi per ampliare la stalla e che dobbiamo

puntare a rendere sempre più efficiente la mandria”. Oggi il loro latte finisce nel circuito dell'alta qualità di Parmalat e vale 43 euro + Iva, premi inclusi, un prezzo di tutto rispetto, che si scontra con costi di produzione ben più alti che in Pianura Padana: “riusciamo ad andare a qualità con costanza e questo ci ripaga di un impegno altrettanto costante nei confronti della mandria e di continui investimenti per migliorarne il benessere. Quest'anno abbiamo migliorato la ventilazione e fatto rifare la rigatura della stalla, due aspetti diversi, ma ugualmente importanti per avere bovine in ottime condizioni”. “In una realtà come questa - interviene lo specialista **Purina® Donato Chiumiento** - mettere al centro della razione i foraggi aziendali, significa contenere i costi e valorizzare al meglio il lavoro dell'allevatore. Abbiamo

dato spazio ai fasciati di loietto e di medica, visto che Daniele ne produce di ottimi e, basandoci sulla ricerca **Purina®**, abbiamo anche aggiunto **Juice**, un integratore che ottimizza la digeribilità degli amidi e dei foraggi, migliorando anche la consistenza delle feci e contribuendo a mantenere elevata la qualità del latte prodotto in stalla”. “La nostra - conclude Daniele Buzzo - è una stalla dove si guarda alla sostanza e non all'estetica e dove il trattore si cambia quando ce n'è veramente bisogno, non per sfizio. Ed è chiaro che la mandria rappresenti l'unica priorità per i nostri investimenti, ecco perché il passaggio a **Purina®** ha rappresentato una positiva svolta per la nostra realtà produttiva, anche se siamo una realtà piccola”. Ma che pensa sempre in grande.



NELLA STALLA BUZZO VENGONO SEMPRE APPORTATE MIGLIORIE PER AUMENTARE IL BENESSERE DELLA MANDRIA



GRAZIE ALLA PRESENZA IN AZIENDA DEI FIGLI, I MONGILLO VORREBBERO AUMENTARE IL NUMERO DI CAPI IN ALLEVAMENTO. SOTTO: SULLO SFONDO DEL MAIS I MONTI DEL MATESE



“*Continuare la strada intrapresa da nostro nonno Giuseppe è una soddisfazione per tutta la nostra famiglia (Maurizio Mongillo)*”

L'impegno paga e porta soddisfazioni

Per la seconda tappa ci spostiamo a Puglianello, nel beneventano dove, nella stalla della **famiglia Mongillo** è già al lavoro la terza generazione. “Il fondatore - spiega **Maurizio Mongillo** - è stato mio nonno Giuseppe che nel 1968 ha iniziato l'attività trasferendosi qui da Cusano Mutri, un paese non lontano. È partito con un gregge di pecore, che ben presto è stato sostituito con qualche bovino, sino ad arrivare alla stalla attuale. L'azienda è cresciuta in questi anni, ma siamo stati sempre un po' vincolati dalle ridotte dimensioni della stalla e questo ci ha limitato nelle nostre scelte. Le 33 vacche in mungitura rappresentano comunque una buona base di partenza su cui costruire il nostro futuro, anche perché a breve se ne aggiungeranno

un'altra decina, portando il numero degli animali in produzione a quota 45, che per noi è un tetto difficile da superare con le strutture attuali. In programma abbiamo comunque diversi lavori di ampliamento della stalla e di miglioramento del benessere della mandria, perché siamo consapevoli che per tirare fuori dalle vacche tutto il loro potenziale genetico sia indispensabile migliorare più di un aspetto a cui sino ad oggi non abbiamo potuto metter mano. Oggi la stalla produce in media 27 litri di latte, ma sono convinto - spiega Maurizio Mongillo - che le prossime migliorie ci daranno la possibilità di aumentare questo dato e di dare anche alle vitelle condizioni ottimali in cui crescere e diventare lattifere performanti”. Sotto il profilo alimentare, l'esperienza di Mongillo nel team **Purina®** come agente di zona e i consigli dei suoi colleghi che

seguono l'azienda, in particolare **Nicola Germano** e **Donato Chiumiento**, ha permesso di mettere a punto una razione capace di valorizzare i foraggi autoprodotti e che è basata su 20 kg di silomais, 3 kg di fieno di avena, 3 kg di medica, 6 kg di **nucleo Purina®** al 32% di proteina, 5,8 kg di farina di mais, 150 gr di bicarbonato e 150 gr di carbonato di calcio. “A parte la farina di mais - spiega Maurizio tutto il resto è di produzione aziendale e questo ci permette di avere un costo razione in linea con le aspettative, anche se l'obiettivo che ci siamo dati è quello di aumentare almeno di 3 litri la produzione media, non appena avremo ultimato i lavori in stalla. Il fatto che mio fratello sia veterinario e che io a breve mi laureerò in scienze agrarie a Campobasso ha portato la famiglia a decidere

di investire nell'allevamento e questo è motivo di orgoglio per tutti noi. Ma è anche un impegno per il futuro. Penso però che il latte di qualità sia sempre un bene prezioso per l'industria alimentare e questo ci è di stimolo per crescere gradualmente e non abbandonare la strada che mio nonno ha avviato tanti anni fa”.



MANGANDO LO SPAZIO, ANCHE UNA PIAZZOLA PUÒ TRASFORMARSI IN UNA PICCOLA TRINCEA PER DELL'INSILATO

A SINISTRA: GRANDE PASSIONE PER I BOVINI, CON UN OCCHIO DI RIGUARDO PER LA GENETICA DI BUON LIVELLO. ECCO IL SEGRETO DEL SUCCESSO DI ANGELO MATURO. AL CENTRO: MARIO MAROTTA, DELL'OMNIMA CONCESSIONE PURINA® DI LIMATOLA (BN). A DESTRA: PER LO SPECIALISTA PURINA DONATO CHIUMIENTO LA CRESCITA DELLE STALLE CAMPANE DOVRÀ PUNTARE SULLA MASSIMA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE FORAGGERE AZIENDALI



A SINISTRA: GLI ULTIMI ARRIVI IN STALLA, UN GRUPPO DI BOVINE DI ALTA GENEALOGIA CHE ANGELO HA ACQUISTATO DA NON MOLTO TEMPO. A DESTRA: NELL'AZIENDA MATURO IL MOMENTO DELL'INSILAMENTO È SEGUITO CON GRANDE ATTENZIONE DA TUTTO LO STAFF



“Credo nella genetica e quando si può acquistare qualche partita di soggetti selezionati lo faccio con piacere per far crescere la stalla (Angelo Maturo)”

Passione per la genetica

Al cuore non si comanda e quando **Angelo Maturo** ha avuto la possibilità di acquistare un gruppo di bovine di elevata genealogia per dare una marcia in più alla sua stalla non ci ha pensato due volte e oggi può guardare al futuro con una mandria altamente performante. Lo incontriamo a Faicchio,

paese del Beneventano a ridosso dell'altopiano Matese, nell'azienda agricola di famiglia. Un allevamento che, anche in questo caso, produce latte alimentare per la filiera alta qualità di Parmalat: “l'obiettivo che ci siamo posti - ricorda Angelo - è quello di andare a premio per la maggior parte dell'anno ed è un lavoro a tempo pieno, anche perché

qui in Campania non è sempre facile essere competitivi anche per motivi strutturali”. L'azienda oggi ha una mandria di oltre 300 capi complessivi dei quali circa 140 vacche in mungitura con medie che all'uscita dall'estate si erano attestate attorno ai 27 litri. Appena il gruppo delle nuove lattifere giunte in azienda entrerà in produzione le

medie si alzeranno senz'altro, imponendo una gestione ancora più attenta, un aspetto sul quale il team Purina, che collabora con Maturo da oltre 6 anni, è già al lavoro. “L'esperienza di questi anni è stata positiva - commenta Angelo - e i problemi di laminiti che avevano le bovine con il precedente fornitore, sono un ricordo lontano, segno che le

scelte alimentari fatte dagli specialisti Purina hanno colto nel segno. Oltre a ciò, le scelte nutrizionali che hanno contraddistinto il periodo estivo hanno permesso alla mandria di reagire positivamente allo stress da caldo e, unitamente ad una bagnatura abbondante degli animali, ci hanno permesso di non rallentare troppo quando

la calura si è fatta sentire”. “Anche in questo caso - conclude **Nicola Germano** di **Purina®** - abbiamo impostato la razione con un focus sui foraggi aziendali, che sono generalmente di buona qualità. Oggi il gruppo delle vacche in lattazione mangia 18 kg di silomais, 3 kg di fieno misto, 3 kg di medica, 5.5 kg farina di mais, 6.5 kg di

Nucleo Purina® Excellent 320, 100 g di grassi e 100 g di bicarbonato. Se domani Maturo vorrà spingere ancora di più sull'acceleratore siamo pronti, ma sempre in un'ottica di sostenibilità economica, con l'obiettivo di avere una mandria sana, produttiva e longeva. Perché questo è l'unico vero traguardo vincente da raggiungere”. ←



IN STALLA C'È ANCHE UN GRUPPO DI ANGUS, ALLEVATO IN UN BOX NON DISTANTE DALLE FRISONE



le schede delle
tre aziende

Azienda agricola Daniele Buzzo - Caiazzo (Ce)

- **In stalla:** 70 capi totali
- **In mungitura:** 32 vacche
- **Medie produttive:** 30 litri
- **Destinazione latte:** Parmalat
- L'azienda è seguita dalla **Concessione Emporio Marotta - Limatola (Bn)**

Azienda agricola Maturo - Puglianello (Bn)

- **In stalla:** 90 capi totali
- **In mungitura:** 33 vacche
- **Medie produttive:** 27 litri
- **Destinazione latte:** commerciante locale
- L'azienda è seguita dalla **Concessione Emporio Marotta - Limatola (Bn)**

Azienda agricola Mongillo - Faicchio (Bn)

- **In stalla:** 305 capi totali
- **In mungitura:** 140 vacche
- **Medie produttive:** 27 litri
- **Destinazione latte:** Parmalat
- L'azienda è seguita dalla **Concessione Emporio Marotta - Limatola (Bn)**

storie

MASSIMILIANO E
SIMONA GUIDA
SOTTO:
L'ALLEVAMENTO
CONTA 400 CAPI
ISCRITTI AL LIBRO
GENEALOGICO



LE BUFALDE DELL'ARCHITETTO

Massimiliano Guida ha preferito alla libera professione l'allevamento e dal 2005, anno in cui ha deciso di dedicarsi a tempo pieno a questa attività, le performance della stalla di Capua (Ce) sono cresciute con costanza. I prossimi obiettivi? Fare ancora più latte e avere una mandria sana





Il mondo della bufala è un mondo dove i livelli di efficienza sono estremamente diversificati, un po' "perché si è sempre fatto così", un po' per la mancanza di conoscenza analitica dei costi aziendali, un po' perché quando si guadagna, si guadagna bene e ci si dimentica dei momenti difficili. Un'impostazione che a casa di **Simona e Massimiliano Guida** non piace, perché dal loro

allevamento vogliono sempre ottenere il massimo, mettendo a disposizione della mandria un ambiente il più possibile vicino alle esigenze delle bufale.

Progetto di vita

Siamo andati a trovarli a Capua (Ce), nella sede della "**Bufasimax**": "bufa" come bufala, "si" come Simona, "max" come Massimiliano. Un nome che è già un programma

e ben rappresenta la visione dell'allevamento bufalino della seconda generazione di Guida impegnata nel settore.

"Ad aprire le danze è stato mio padre che nel 1963 ha acquistato questo podere sorto durante l'attività dell'Opera Nazionale Combattenti e dotato di 8 ettari di terreno agricolo, dove ben presto entrarono le prime bufale. Una scelta dettata dalla passione per la terra e le

MASSIMO COMFORT PER LE BUFALHE DELL'AZIENDA CAMPANA

DA DESTRA MASSIMILIANO GUIDA, STANISLAVO PELLINO DELLA CONCESSIONE MAROTTA E LO SPECIALISTA PURINA® DONATO CHIUMENTO





LA NUOVA SALA 10+10

tradizioni, nella quale venne coinvolto anche un mio zio e che contribuì a far crescere l'attività sino ad arrivare agli oltre 200 capi degli anni '90. Poi - ricorda Massimiliano - iniziò un lento declino perché mio fratello ed io non riuscivamo, chi per scarsa vocazione, chi impegnato all'università, ad essere presenti in allevamento quanto l'azienda avrebbe invece richiesto. E un bel giorno papà ci ha preso entrambi, io intanto mi ero laureato in architettura, e ci ha messo davanti ad una scelta: continuare o cedere l'attività. A mio fratello l'idea di subentrare non interessava, perché aveva

già un'attività come insegnante, invece a me questo progetto affascinava, nonostante avessi già iniziato la libera professione e così nel 2005 ho iniziato la nuova attività e nel giro di un anno ho conosciuto Simona, ci siamo sposati nel 2007 e nel 2008 sono diventato papà per la prima volta. Un periodo intenso - ride Massimiliano - ma scandito sempre dal pensiero di dover dar vita ad un allevamento razionale, efficiente e produttivo, capitalizzando l'esperienza fatta da mio padre, ma impostando la stalla con un approccio diverso e coerente con l'evoluzione del settore".

affidabili e disponibili in tempo reale - spiega Massimiliano - e questo investimento va in quella direzione. Stesso discorso per l'alimentazione, un aspetto chiave del ciclo produttivo, al quale troppo spesso negli allevamenti di bufala non si dà il peso adeguato, sottostimando le potenzialità di questi splendidi animali se alimentati correttamente. Con il **Team bufale Purina®** e i tecnici della **Concessione Marotta**, che ci seguono c'è un ottimo rapporto - ricorda Guida - in uno scambio continuo di informazioni e suggerimenti, preziosi per crescere con costanza. Nella nostra razione sono quasi sempre presenti le trebbie di birra, che ci arrivano fresche un paio di volte alla settimana da una delle più grandi birrerie italiane di Pomezia. Un prodotto con un ottimo profilo nutrizionale, molto amato dalla bufale e con una grande spinta a latte, purchè arrivi in azienda in perfette condizioni". Un insieme di attenzioni che oggi consente a Massimiliano di avere medie di stalla attorno agli 8.8 litri/capo/giorno, con punte massime sulle fresche oltre i 10 litri.

Ottimi risultati

Di strada ne è stata fatta e oggi le bufale sono già arrivate a superare quota 400, con poco meno di 200 animali in mungitura, divisi in 3 gruppi (vicine al parto, stanche, e quelle prima dell'asciutta). A breve entrerà anche in funzione la nuova sala mungitura 10+10 a spina di pesce con tecnologia DeLaval con riconoscimento dei boli e software gestionale DelPro. "Oggi è impossibile pensare di gestire un allevamento senza dati precisi,

La razione delle bufale in lattazione

Prodotto	Kg
Insilato mais	20
Trebbie di birra	10
Fieno di loietto	4,0
Nucleo Purina®	2,5
Farina mais	1,0
Farinaccio	3,0
Bicarbonato di sodio	0,15
Grasso idrogenato	0,15



LE TREBBIE DI BIRRA
NON MANCANO MAI
DALLA RAZIONE

“ *La bufala ti dà molto, ma devi trattarla da regina ogni giorno* ”
(Massimiliano Guida)

La buona gestione paga sempre

“Quando il software gestionale della sala mungitura sarà in funzione - interviene

Stanislao Pellino, il tecnico della Concessione Marotta che

segue l'azienda insieme allo **specialista Purina® Donato Chiumiento** – ci attendiamo una serie di dati che saranno fondamentali per la gestione dei vari gruppi e che ci permetteranno di calibrare tutti

gli aggiustamenti anche a livello di razionamento”.

“È un miglioramento continuo, quasi quotidiano - conclude Guida - perché il successo di un allevamento lo costruisci giorno per giorno, investendo

sugli impianti, sulla genetica e sulla gestione. Non c'è una ricetta magica, ma solo tanto lavoro e la collaborazione di professionisti qualificati”. ←



Bufasimax
Az. Agricola Guida
è a Capua (Ce)

Bufasimax Az. Agricola Guida

Via delle Lucciole 10
Capua (Ce)



- Capi totali: 400
- Capi in mungitura: 200
- Produzione media: 8,8 litri/giorno/capo
- L'azienda è seguita dalla **Concessione Marotta di Limatola (Bn)**

la scheda



Purina Q⁺BF

DALLE TUE BUFALE
UN PRODOTTO
ITALIANO DI ECCELLENZA

ANCORA PIÙ RICCO
IN GRASSI E PROTEINE



Purina

IMMUNITEK NEW GENERATIONS, PER ESPRIMERE AL MEGLIO IL POTENZIALE GENETICO DELLA RIMONTA

Investire sulla rimonta è il miglior modo per costruire una mandria sana e produttiva, cominciando dalla vitella. Dalla ricerca Purina® nasce un programma specifico capace di fare la differenza. In quattro semplici mosse.



LA CURA DELL'AMBIENTE È UN ELEMENTO CHIAVE PER IL SUCCESSO DELLA VITELLAIA: SERVONO MASSIMA IGIENE E COMFORT.

È trascorso ormai un anno dal lancio di **ImmuniTek**, la rivoluzionaria linea di nutrimenti **Purina®** in grado di ottimizzare il funzionamento del sistema immunitario e quindi consentire alle bovine di avere più energia disponibile per la produzione di

latte e la riproduzione. Un tema che ha suscitato notevole interesse nella zootecnia da latte italiana, tanto che sono oltre 250 gli allevatori che hanno già scelto di inserire, con soddisfazione, i nutrimenti **ImmuniTek** nelle razioni

delle proprie bovine. Maggior efficienza di conversione alimentare, produzioni di latte più elevate, mandrie più in salute e qualità del latte più costante nel tempo; questi sono alcuni dei vantaggi derivanti dall'utilizzo di **ImmuniTek**, ma

ogni bravo allevatore sa che i benefici vanno ben oltre la soglia di ciò che è "visibile", in particolare quando si tratta di animali in fase non produttiva. È il caso, ad esempio, delle bovine in asciutta che man mano si avvicinano al parto vanno incontro ad un fisiologico calo della competenza immunitaria e quindi hanno bisogno di essere supportate, con la consapevolezza che l'investimento su di loro verrà ripagato un po' più in là nel tempo, nel corso della lattazione seguente e attraverso le ripercussioni positive sulle generazioni future. Nuove generazioni, appunto.

personal trainer

OBBIETTIVO: AVERE MANZE PRONTE DA FECONDARE A 14 MESI CON ALMENO 130 CM DI ALTEZZA AL GARRESE E 390 KG DI PESO VIVO

Investire sulla rimonta

È proprio su vitelle e manze che occorre investire sapendo che inizieranno a dare i loro frutti solo una volta entrate in produzione e che, per questo, richiedono la massima cura perché rappresentano una delle voci di costo in grado di fare la maggior differenza fra un bilancio economico aziendale positivo o negativo.

Allevare rimonta in modo efficiente significa mettere in atto tutte le pratiche gestionali e alimentari più adeguate a partire dalle primissime fasi di vita, quando l'alimentazione gioca un ruolo determinante nella programmazione cellulare (regolazione epigenetica), fino all'entrata in produzione dopo il primo parto, puntando a raggiungere, in definitiva, questi 5 obiettivi:

- ridurre le perdite per mortalità;
- sviluppare velocemente il ruminante;
- ottenere accrescimenti elevati e armonici;



- contenere i costi alimentari e gestionali;
 - aumentare i profitti dell'allevamento.
- Proprio pensando al futuro dell'allevamento, quest'anno **Purina®** completa la linea **ImmuniTek** e lancia **New Generations**, il programma specificamente studiato per nutrire le vitelle e le manze da rimonta potenziando il loro sistema immunitario e sviluppando rapidamente l'apparato digerente in modo da consentire la piena espressione del potenziale genetico e il raggiungimento dei 5 obiettivi menzionati sopra.
- ImmuniTek New Generations** è un programma chiaro, semplice da utilizzare e strutturato in quattro fasi:

1. Fase colostrale

Le vitelle alla nascita sono totalmente prive di anticorpi perché la storia evolutiva dei ruminanti ha portato a sviluppare una placenta che non consente il passaggio delle Immunoglobuline dalla madre al feto durante la gravidanza. Per questo le prime ore dopo il parto sono

una vera e propria corsa contro il tempo per trasferire alla vitella immunità passiva, tramite adeguata colostratura, prima che gli agenti patogeni prendano il sopravvento sulla neonata indifesa segnandone irrimediabilmente il destino. In questa fase, il programma **ImmuniTek New Generations** prevede un sistematico

Tabella 1

Livelli consigliati di IgG nel siero delle vitelle

	Calf serum IgG (g/L)	Brix (%)
Poor	<10	<8.1
Fair	10-17.9	8.1-8.8
Good	18-24.9	8.9-9.3
Excellent	≥25	≥9.4

PRODUZIONI DI LATTE PIÙ ELEVATE, MANDRIE IN SALUTE E QUALITÀ DEL LATTE COSTANTE NEL TEMPO; QUESTI SONO ALCUNI DEI VANTAGGI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI IMMUNITEX



utilizzo del rifrattometro sia per misurare la qualità del colostro sia per valutare l'avvenuto trasferimento di immunità passiva. Un colostro si definisce di buona qualità quando contiene come minimo 50 g/L di IgG, corrispondenti ad almeno 21°Brix. E i più recenti studi in tema di immunità neonatale (Lombard et al., 2019) suggeriscono un obiettivo ottimale di 18 g/L di IgG nel siero delle vitelle, corrispondente ad almeno 8,9°Brix, come mostrato in tabella 1. Considerando una capacità di assorbimento intestinale attorno al 25%, ed un volume plasmatico pari a circa il 9% del peso vivo, significa che per una vitella di 45 kg è necessario somministrare

almeno 300 grammi di IgG nel primo giorno di vita, prima che le maglie della mucosa intestinale si chiudano perdendo la capacità di lasciar passare le macromolecole anticorpali.

Nella pratica:

- Colostro di qualità elevata (80-100 g IgG/L, ossia 26-28°Brix): somministrare 2 Litri entro 2h dalla nascita e ripetere la somministrazione con altri 2 Litri entro le 12 ore.

- Colostro di qualità accettabile (50-60 g IgG/L, ossia 21-22°Brix): somministrare 3 Litri entro le 2h dalla nascita e ripetere la somministrazione con altri 3 Litri entro le 12 ore.

Qualità, quantità e tempestività, insieme naturalmente all'igiene, sono questi gli ingredienti per una colostratura vincente.

E anche oltre al ruolo immunitario, il colostro rimane il miglior alimento liquido che l'allevatore può somministrare alle vitelle; difatti la sua composizione particolarmente ricca in proteine, grassi, fattori nutrizionali (Lattoferrina, Insulina, Relaxina, IGF-I, IGF-II, e molti altri) e povera in lattosio aiuta a prevenire le infezioni intestinali e quindi favorisce il perdurare di forte attività immunitaria a livello enterico. A tal proposito, anche il cosiddetto latte di transizione (dalla 2° alla 5° munta), quando possibile somministrarlo, svolge un ruolo efficace nel migliorare lo stato di salute delle vitelle rendendo più graduale il passaggio dal colostro vero e proprio al latte (sia esso in polvere o materno).

personal trainer

IL PROGRAMMA IMMUNITEK NEW GENERATIONS FORNISCE CIÒ CHE OCCORRE PER SUPERARE BRILLANTEMENTE IL PERIODO DI MASSIMA VULNERABILITÀ IMMUNITARIA DELLE VITELLE



2. Fase di allattamento e svezzamento

A partire dal terzo giorno di vita, il programma **New Generations** prevede l'inizio della somministrazione di **Purinalat ImmuniTek** (latte in polvere) e **ImmuniTek NG Start** (mangime starter), sempre con acqua fresca e pulita a disposizione. **Purinalat ImmuniTek** è il nuovissimo sostitutivo del latte ideato da **Purina®** per garantire la precoce e massima somministrazione dei principi attivi ImmuniTek anche quando l'assunzione di alimento solido è ancora ridotta. La formula di nuova concezione

è basata sul bilanciamento in aminoacidi essenziali digeribili (Lisina, Metionina, Treonina, Arginina, Istidina), l'apporto di prebiotici, postbiotici e acidi grassi funzionali per la salute intestinale, e l'aggiunta di oli essenziali ad azione balsamica che rinforzano l'apparato respiratorio. La densità energetica, l'assenza di fibra (0%), e l'ottimale livello di osmolarità trovano l'equilibrio ideale a 150 g di polvere per Litro (diluizione suggerita), con una dose complessiva giornaliera raccomandata fra i 600 e i 900 grammi di polvere al giorno, da dividere preferibilmente in due pasti, e

da modulare in funzione degli obiettivi di accrescimento e del periodo stagionale che condiziona, naturalmente, i fabbisogni di mantenimento. Assieme al latte, già a partire dal terzo giorno si inizia ad offrire alle vitelle ImmuniTek NG Start, l'alimento solido in pellet fondamentale per accompagnare gli animali nei loro primi mesi di vita. Grazie all'elevata appetibilità, l'assunzione di **ImmuniTek NG Start** inizia molto precocemente e il suo contenuto in carboidrati fermentescibili consente la produzione di butirrato che stimola da subito lo sviluppo delle papille ruminali. Inoltre,

il livello proteico ideale e i pacchetti tecnologici BIR e ImmuniTek consentono di spingere al massimo gli accrescimenti preservando la salute dell'apparato gastroenterico e riducendo l'incidenza delle patologie tipiche della fase (v. grafici 1 e 2). La sicurezza della formula **ImmuniTek NG Start** consente, anzi, raccomanda di non somministrare fieno almeno per i primi 30 giorni in modo da non limitare in alcun modo la capacità delle vitelle di ingerire alimento solido. Si consiglia di iniziare lo svezzamento non appena le vitelle ingeriscono 1 kg di

Grafico 1

L'utilizzo della tecnologia **ImmuniTek** nel latte (**Purinalat ImmuniTek**) e nello starter (**ImmuniTek NG Start**) è in grado di ridurre in maniera significativa la colonizzazione di Salmonella nel lume intestinale (Fonte: Brewer et al. 2014)

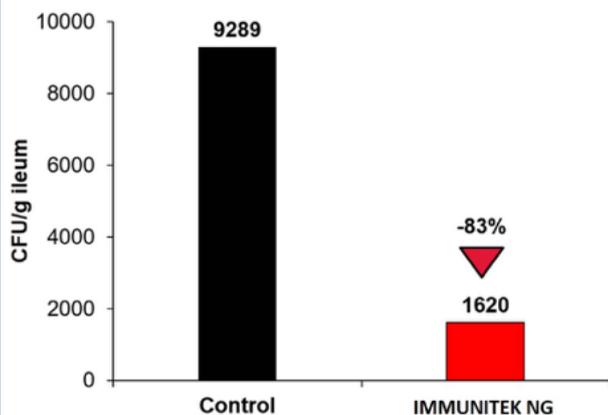
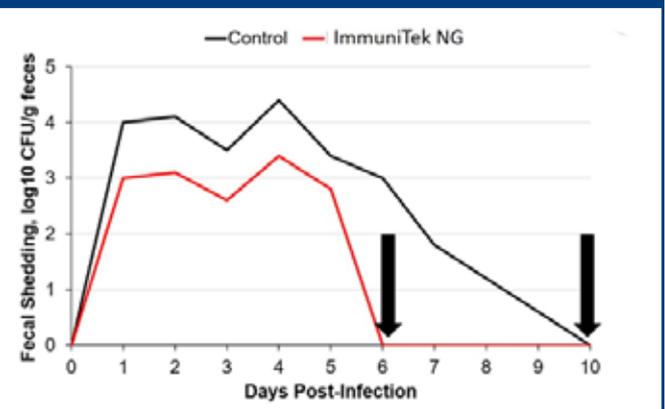


Grafico 2

L'utilizzo della tecnologia **ImmuniTek** nel latte (**Purinalat ImmuniTek**) e nello starter (**ImmuniTek NG Start**) ha ridotto da 10 a 6 i giorni, dopo l'infezione, in cui si è rilevata presenza di Salmonella nelle feci, a testimonianza di una più rapida risposta alla patologia (Fonte: Brewer et al. 2014)



ImmuniTek NG Start per 3 giorni consecutivi, per poi proseguire con la somministrazione a volontà (fino alla dose massima di 3kg/capo/giorno) per almeno un mese assieme a fieno di graminacee di buona qualità. L'adeguata colostratura seguita dalla scrupolosa somministrazione di **Purinalat ImmuniTek e ImmuniTek NG Start** come da programma consentono alle vitelle di superare brillantemente i due momenti critici della fase, ossia il periodo di massima vulnerabilità immunitaria fra le 2 e le 4 settimane di vita e le prime 2 settimane dopo lo svezzamento.

3. Fase di accrescimento e pubertà

A partire dal 4° mese di vita, una volta che le papille ruminali sono pienamente sviluppate, il programma **New Generations** raccomanda il passaggio ad **ImmuniTek NG Grow**, mangime ad elevato contenuto proteico, studiato per l'utilizzo in miscelata a secco in rapporto 50:50 con foraggi di graminacee (ed eventuale quota di medica) oppure adeguato anche alla somministrazione manuale in mangiatoia con fieno lungo a disposizione.

ImmuniTek NG Grow utilizzato indicativamente fino al 10° mese di età, e preferibilmente senza l'ausilio di insilati, consente di mantenere un ritmo di crescita elevato, armonico, e costante secondo gli standard della razza ponendo le basi per raggiungere l'obiettivo (razza Holstein) di avere manze pronte da fecondare a 14 mesi con almeno 130 cm di altezza al garrese e 390 kg di peso vivo.

4. Fase di fecondazione e gravidanza

Il programma **New Generations** si completa con il passaggio ad alimentazione unifeed vera e propria, a partire indicativamente dai 10 mesi di età e proseguendo fino alla preparazione la parto. Per gestire al meglio questa fase ottimizzando i costi alimentari e di allevamento, e al tempo stesso garantire continuità negli accrescimenti ed elevati livelli di fertilità delle manze, Purina ha ideato un nucleo proteico specifico e completamente integrato, **ImmuniTek NG Heifer** (nelle due varianti DOP e non DOP) da utilizzare assieme a foraggi insilati, fieni, e cereali per apportare tutti i nutrienti in grado di soddisfare i fabbisogni di proteina ed energia indispensabili per allevare manze da rimonta con il giusto grado di maturità. Quest'ultimo punto, evidenziato dal Dr. Gavin Staley, specialista del servizio Tecnico Diamond V – **Cargill**® (Dairy Herd Management, 2019) mette in luce infatti come troppo spesso viene dedicata la giusta attenzione alle prime fasi di vita delle vitelle mentre ci si dimentica delle manze man-

mano che crescono, pensando che possano continuare a svilupparsi per inerzia "spendendo il meno possibile". Niente di più sbagliato! Dall'analisi di oltre 400.000 capi in 170 stalle da latte americane, è emerso infatti che la maturità delle manze, definita come peso al parto, determina la produzione in prima lattazione così come le performance di tutta la carriera produttiva. Le manze dopo il parto devono pesare almeno l'85% del peso adulto, vale a dire circa il 95% in preparto. Ipotizzando una mandria adulta con un peso vivo medio di 640-700 kg, significa puntare ad avere manze gravide di 610-660 kg e manze sgravate di 550-590 kg.

L'analisi dei dati ha mostrato, inequivocabilmente, come il latte prodotto nella prima lattazione stabilisce il "tetto" per tutta la mandria e, soprattutto, la mandria non sarà in grado di migliorare il dato della produzione stabilito dalla prima lattazione.

In altre parole, ogni deficit di maturità delle manze preparto sarà pagato con gli interessi per l'intera carriera produttiva perché non esiste crescita compensativa, questo perché la crescita corporea degli animali che sono già in lattazione è molto più dispendiosa e per nulla sufficiente a recuperare l'eventuale mancato accrescimento in fase giovanile. ←

Prodotti diversi per fasi diverse

Linea ImmuniTek New Generations

Fase di utilizzo

PURINALAT IMMUNITEK

Vitelle fino allo svezzamento

IMMUNITEK NG START

Vitelle fino 4 mesi

IMMUNITEK NG GROW

Manzette 4-10 mesi

IMMUNITEK NG HEIFER

Manze > 10 mesi

IMMUNITEK NG HEIFER DOP

Manze > 10 mesi

I vantaggi di ImmuniTek New Generations

In sintesi, **ImmuniTek New Generations** è il nuovo programma di **Purina**® che in 4 semplici mosse consente a vitelle e manze di avere:

- Più energia disponibile
- Più rapida ripresa dai periodi difficili
- Più accrescimenti

Obiettivi importanti per arrivare al primo parto in piena forma, in salute, e con l'ideale grado di maturità per esprimere al meglio il loro potenziale genetico durante l'intera carriera produttiva.



Peaker

La spinta per raggiungere i più alti
picchi di lattazione



Purina

in evidenza

GUARDARE AL FUTURO? DA OGGI E' POSSIBILE, CON DAIRY FORECAST®

La piattaforma Dairy Enteligen® diventa sempre più dettagliata e orientata al decision-making; ora offre l'analisi economica dei parametri produttivi e riproduttivi e grazie al nuovissimo sistema Dairy Forecast® guarda anche al futuro.



I DATI PROVENIENTI DAI SENSORI DI CUI SONO DOTATE BUONA PARTE DELLA MANDRIE ITALIANE SONO UN ELEMENTO PREZIOSO PER UNA GESTIONE INTEGRATA E SEMPRE PIÙ ATTENTA DELLA STALLA

Le aziende zootecniche stanno evolvendo verso una digitalizzazione sempre maggiore: sensori per la rilevazione dei calori, sistemi di mungitura robotizzata, lattometri ed altro ancora.

C'è un comune denominatore fra queste tecnologie: i dati che esse generano. Saperli analizzare in tempo reale (real-time) rappresenta la base del successo

nel prendere le decisioni migliori per la propria azienda. E' per questo che **Cargill Animal Nutrition** ha sviluppato la piattaforma di raccolta dati **Dairy Enteligen®**, che abbiamo imparato a conoscere nel corso degli anni con la sua capacità unica di elaborare dati provenienti dalle fonti più diverse. Questo è possibile grazie ai due componenti che costituiscono tale piattaforma:

• **Dairy Enteligen (DE) Premium:** con il quale è possibile analizzare i dati derivanti dai gestionali aziendali;

• **Dairy Enteligen (DE) App:** che permette alla Forza Vendite **Cargill®** di raccogliere informazioni durante le visite in stalla.

Oggi **Cargill®** si appresta a presentare al mercato italiano il terzo componente di Dairy

Enteligen® che offre una concreta analisi tecnico-economica delle aziende da latte: **Dairy Forecast®**.

Dairy Forecast®: la struttura

Il nuovo Dairy Forecast® si compone di tre sezioni ed è pensato per offrire semplicità di utilizzo e immediata visualizzazione dei risultati.

1. Farm Inputs

E' la sezione che raccoglie tutti i dati provenienti automaticamente da DE Premium, DE App, dal sistema di razionamento Dairy MAX e permette di filtrarli secondo il livello di dettaglio desiderato (base, intermedio, avanzato).

2. Diagnosis Tree

Sfruttando i "Farm inputs" aziendali, e confrontandoli



I SISTEMI DI MUNGITURA OGGI GENERANO DATI IMPORTANTI PER AVERE BOVINE PRODUTTIVE ED EFFICIENTI

con gli obiettivi ottimali, questa sezione attribuisce un punteggio complessivo all'azienda (da 0 a 100) ed effettua una vera e propria "diagnosi" suddividendo il punteggio in 3 aree di lavoro: Performance produttive, Benessere animale, Sostenibilità (Figura 2);

3. Economic Opportunity

Questa sezione traduce il punteggio della Diagnosi in opportunità economiche (€/vacca/anno) e le visualizza in un grafico a bolle (Figura 3) di immediata interpretazione: più è grande la bolla, più è ghiotta l'opportunità di migliorare il parametro corrispondente.

Il futuro del decision-making

La digitalizzazione è un processo che non si arresta, che necessita continuamente di innovazione e semplificazione per aiutare gli allevatori a prendere le migliori decisioni per la propria attività.

Per questo motivo **Cargill**® ha deciso di investire nell'ambito delle tecnologie digitali, per proporre al mercato soluzioni semplici, dettagliate ed affidabili al passo con i tempi.

Grazie al nuovo **Dairy Forecast**®, come abbiamo visto, è quindi possibile:

- Integrare ed analizzare i dati provenienti dalle varie componenti della piattaforma Dairy Enteligen®;
- Assegnare un punteggio chiaro e rapido della propria azienda in funzione di tre aree: produzione, benessere animale e sostenibilità;
- Fornire un'analisi economica precisa, grazie ad Economic Opportunity, sulle principali aree di investimento aziendali per le quali è possibile avere un maggior ritorno economico.

Dairy Enteligen®, grazie a questo nuovo strumento, offre ai nostri clienti un servizio sempre migliore, affidabile e sicuro, per fare la scelta giusta. Sempre. ←

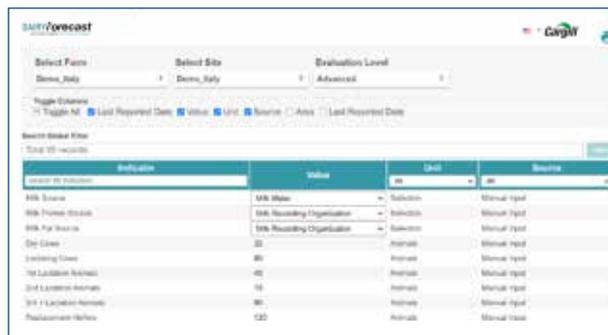


Figura 1. Attraverso la schermata Farm Inputs è possibile: controllare la bontà dei dati raccolti, scegliere il livello di valutazione e selezionare la fonte dei dati del latte

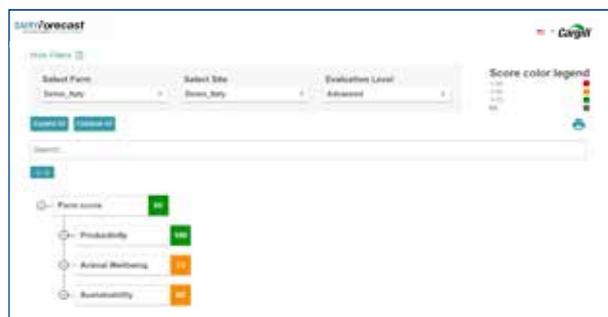


Figura 2. La rappresentazione a colori e il punteggio complessivo dell'area consentono di identificare le voci su cui è necessario lavorare: nell'esempio riportato l'area benessere animale (Animal Wellbeing) e sostenibilità (Sustainability).

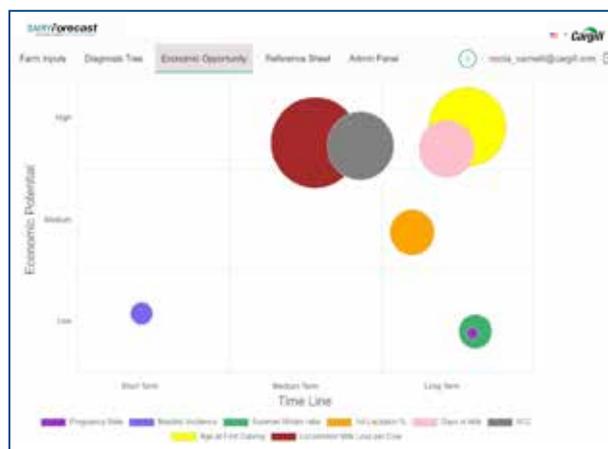


Figura 3. Il grafico a bolle derivante dall'analisi Economic Opportunity fornisce una rappresentazione chiara su quali aree è necessario investire per apportare benefici economici all'azienda: maggiore è la grandezza della bolla, maggiore sarà il ritorno economico.

Legenda: corto, medio e lungo termine: <6 mesi, 6-12 mesi, >12 mesi; basso, medio, alto impatto economico (€/vacca/anno): 0-100€, 100-200€, >200€

DAIRYforecast

Chiedi subito maggiori informazioni sul nuovo Dairy Forecast® ai tecnici Purina®



Purina
Mauro Molinero - Luca Sivera - Pietro Sartore

AZIENDA AGRICOLA

Pochettino Laura

📍 Pinerolo, Torino



Pietro Sartore, Mauro Molinero (agente Purina® di zona) e Luca Sivera

Luca Sivera (figlio di Laura) con il cugino **Pietro Sartore** nel 2012 ereditano dal nonno una quarantina di vacche ma soprattutto la grande passione di allevare e con dimostrazione di grande coraggio a 15 e 12 anni subentrano a pieno titolo nella gestione dell'azienda.

I primi tempi sono serviti come un vero e proprio apprendistato per acquisire forza e convinzione per proseguire ed incrementare l'allevamento. Oggi si possono contare un centinaio di vacche per un totale di 200 capi presenti.

In azienda viene prodotto fieno e pastone di mais conservato nei balloni. Da più di 5 anni dalla nascita dei vitelli allo svezzamento viene utilizzato con profitto il **Programma Total C di Purina** che prevede la miscelazione di **50% di nucleo con il 50% di mais in granella** lasciandolo a disposizione a volontà insieme al fieno : **i vitelli crescono in salute, con un ottimale sviluppo del rumine.**

Da tre anni e mezzo per **la fase di ingrasso** si utilizza la seguente razione: 7Kg di pastone integrale di mais, 0,5 Kg di mais farina, 0,5 Kg di orzo (aziendale), 1Kg di fieno, 0,5 Kg di paglia e **1,5Kg di Nucleo Purina Beefactive 340 N.**

Entrando nella stalla di ingrasso le prime cose che si notano sono il **silenzio, la tranquillità e l'assenza di cattivi odori, mantelli lucidi e stati di ingrassamento da manuale, la lettiera si presenta sempre con feci scure e ben conformate.**

Lo standard qualitativo della carne ne esce di conseguenza sempre di altissimo livello, apprezzato da tutti, ma in particolare dai clienti della **Macelleria l'ARGAL di Davide Meini di Pinerolo**, molto esigenti e da tempo



TOTAL C

Il programma innovativo che consente
l'utilizzo ottimale di granella intera di mais



Vitelli in svezzamento con il Total C in mangiatoia

affezionati a valori come Km zero e tracciabilità totale. Il resto dei capi pronti alla macellazione vengono acquistati dalla **Compral**, nel caso delle femmine intorno ai 14 mesi con un peso vivo medio di Kg 500/540, mentre per i maschi il ritiro avviene verso i 16 mesi ad un peso vivo medio di Kg 680/720.

Luca e Pietro rappresentano molto bene come giovani appassionati possano costruirsi un futuro allevando la razza piemontese: a Loro vanno i nostri complimenti e i migliori auguri di successo!

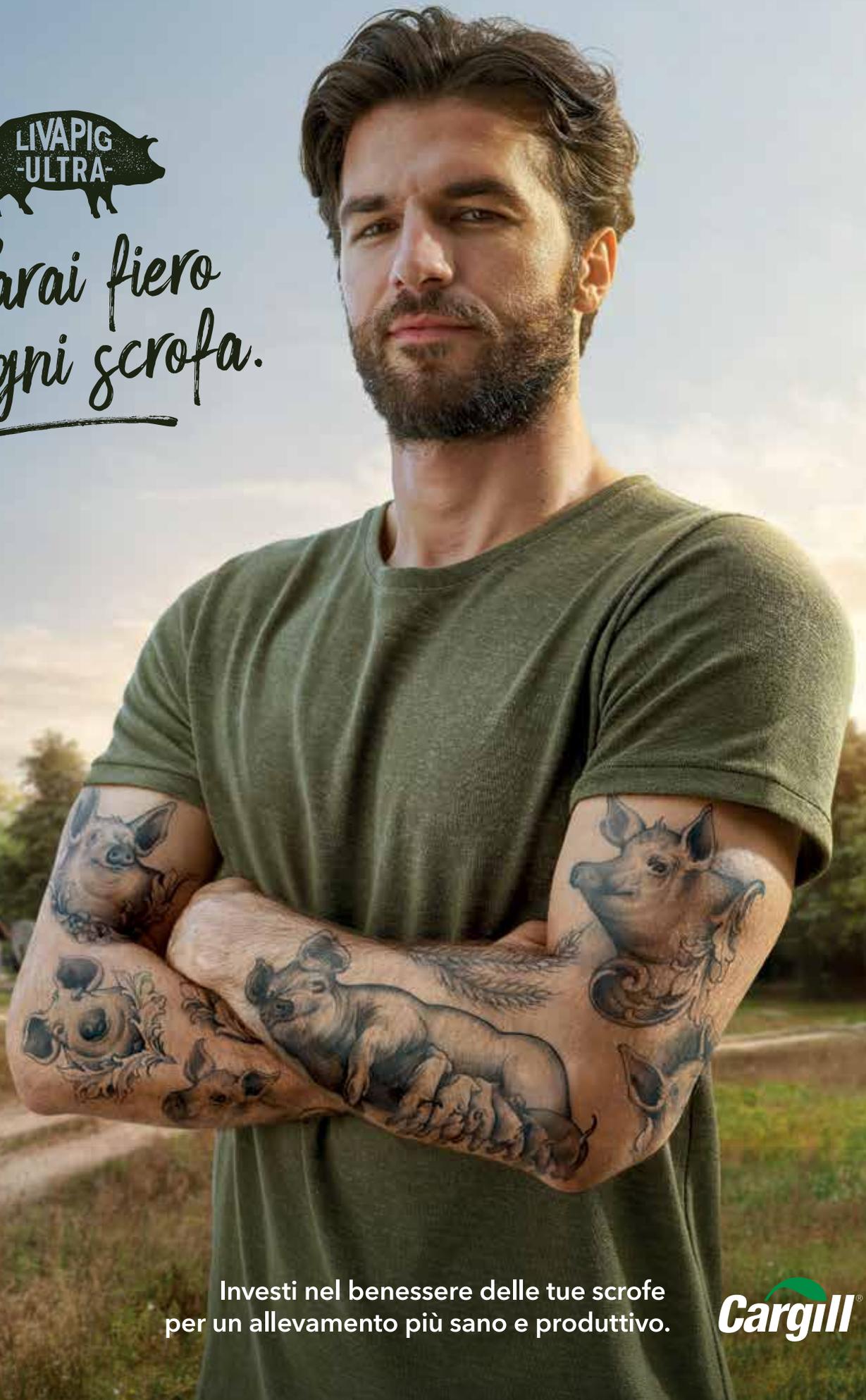


Il vitellone grasso

Per maggiori informazioni
potete chiamare 335/8133981



*Sarai fiero
di ogni scrofa.*



Investi nel benessere delle tue scrofe
per un allevamento più sano e produttivo.



suini

COME IMPOSTARE IL RAZIONAMENTO INVERNALE DEI RIPRODUTTORI

Se le temperature scendono sotto la soglia di termoneutralità le scrofe hanno bisogno di un fabbisogno energetico supplementare per produrre il calore di cui hanno bisogno. Vediamo insieme come calcolarlo e come utilizzare al meglio la **nuova linea “LP Ultra”**



Noi di **Cargill®** sappiamo bene quanto la redditività di tutte le fasi di un allevamento passi anche attraverso l'applicazione di un corretto piano alimentare.

Nei riproduttori, in particolare, l'applicazione di un piano non adeguato alla fase fisiologica delle scrofe può compromettere le performance produttive delle stesse e della prole. Senza mai dimenticare che prima che il riproduttore torni ad essere nel suo stato di forma ottimale, occorre lavorare per un lungo periodo di tempo, con il rischio di non riuscirli a recuperare, nemmeno dopo lungo tempo.

Il bilanciamento del piano alimentare passa per la qualità dei prodotti e la **Linea “LP ULTRA”** è stata studiata per garantire alle

UN BUON MANAGEMENT E UN'ADEGUATA GESTIONE NUTRIZIONALE DELLA SCROFAIA SONO GLI ELEMENTI CHIAVE PER SUPERARE BRILLANTEMENTE IL PERIODO INVERNALE

Indicatori per valutare lo stress da freddo

Scrofe	Suinetti	Suini in accrescimento
<i>Stare in gruppo a stretto contatto</i>		
Valutazione individuale 0 - Assenza di stretto contatto con altri animali 2 - Presenza di animali in stretto contatto	Valutazione di gruppo 0 - Nessun animale è a stretto contatto con altri gli altri 1 - Fino al 20% degli animali a riposo è a stretto contratto tra loro 2 - Più del 20% degli animali a riposo è a stretto contratto tra loro	Valutazione di gruppo 0 - Nessun animale è a stretto contatto con altri gli altri 1 - Fino al 20% degli animali a riposo è a stretto contratto tra loro 2 - Più del 20% degli animali a riposo è a stretto contratto tra loro
<i>Brividi da freddo</i>		
		Valutazione di gruppo 0 - Nessun animale nel recinto trema 1 - Fino al 20% dei suini trema 2 - Più del 20% dei suini trema

scrofe i giusti livelli nutrizionali nelle diverse fasi fisiologiche: prima fase di gestazione, fase finale di gestazione, periparto, lattazione e flushing. Un piano alimentare bilanciato, oltre alla quantità, deve tenere in considerazione anche la quantità del prodotto somministrato e, con il passaggio dalla stagione calda estiva alla stagione invernale, i fabbisogni dei nostri animali cambiano.

Aspetti pratici

In inverno i bisogni dei riproduttori aumentano proporzionalmente alla riduzione della temperatura ambientale, quando questa scende al di sotto della zona di termoneutralità che per le scrofe in gestazione individuale è 20° C, mentre per le scrofe in gestazione in gruppo è 18° C. Ogni grado al di sotto dei 20° C. determina per una scrofa di 180 kg. p.v. un fabbisogno energetico

supplementare di circa 60 grammi/giorno. Una differenza di peso vivo di 20 kg determina una variazione del fabbisogno alimentare giornaliero di circa 12 grammi capo/giorno. Così ad esempio: ad una scrofa di 200 kg. p.v., con una temperatura nella stalla di 18°C deve essere assicurato un maggior consumo/giorno di : $(60+60+12) = + 132$ grammi/ capo gg. La tempestiva e corretta applicazione dei piani alimentari **Cargill®** consente di avere

riproduttori in miglior tono e condizioni di benessere e, di conseguenza, ottenere migliori risultati produttivi. ←

QUANDO LA SCROFA ALLATTA IL SUO ORGANISMO VIENE MESSO A DURA PROVA E VA QUINDI SUPPORTATO ADEGUATAMENTE A LIVELLO ALIMENTARE



Indici di benessere animale

Durante il **progetto europeo Welfare Quality** sono stati sviluppati degli indicatori diretti di benessere animale per valutare la presenza di stress termico nei suini.

Per lo **stress da freddo**, in scrofe e suinetti, si può valutare la tendenza di scrofe, suinetti e suini in accrescimento a stare in gruppo a stretto contatto tra di loro soprattutto durante il periodo di riposo. Per definizione, si considerano a stretto contatto tra loro animali che lo siano per più della metà del corpo.

Nei suini in accrescimento, oltre al comportamento di stare in gruppo a stretto contatto, si valuta anche la presenza di brividi, definiti come lenta e irregolare vibrazione di una parte e/o di tutto il corpo.

cavalli

COME AFFRONTARE IN TRANQUILLITÀ LA PROSSIMA STAGIONE INVERNALE

I cavalli sopportano bene il freddo, ma per averli sempre in una condizione ideale occorre intervenire sull'alimentazione con prodotti specifici che alzino il livello energetico della razione, dando anche spazio a foraggi con una fibra di ottima qualità



IN INVERNO ABBONDA
CON IL FIENO E
PREDILIGI ALIMENTI
RICCHI DI FIBRA E
GRASSI

L'inverno è alle porte, completo di maltempo e temperature gelide. Sebbene, in generale, i cavalli siano in grado di tollerare meglio il freddo estremo che il caldo torrido, quando la temperatura scende hanno bisogno del nostro aiuto per far fronte ai capricci dell'inverno, soprattutto se trascorrono la stagione all'aperto o se fanno performance. Da un punto di vista nutrizionale, ci sono alcune cose da mettere in

atto per aiutare il cavallo durante i mesi invernali.

In primis è importante mantenere il calore corporeo considerando che il fabbisogno energetico (calorie) di un cavallo aumenta quando la temperatura esterna scende. Più è freddo l'ambiente, più calorie brucia per mantenere il calore corporeo.

In inverno, i cavalli rischiano di perdere peso se il loro fabbisogno calorico aumentato non viene soddisfatto. In effetti, alcune ricerche suggeriscono che quando la temperatura raggiunge i -5 gradi, i cavalli iniziano a bruciare calorie extra per mantenere una corretta termoregolazione.

Fibra di buona qualità

Qual è il modo migliore per compensare l'aumento del fabbisogno calorico di un cavallo? Sebbene i cereali e i concentrati siano più calorici rispetto al fieno,

consigliamo comunque di fornire ulteriore fieno durante i mesi invernali. Perché? Perché i cibi ricchi di fibre vengono digeriti nel cieco di un cavallo utilizzando la fermentazione microbica, un processo complesso che produce una grande quantità di calore e aiuta il cavallo a combattere il freddo. I cereali, invece, vengono digeriti nell'intestino tenue mediante un processo molto più semplice che, a differenza della fermentazione della fibra, non produce molto calore.

Concentrati ricchi di grassi e fibre

Questo non vuol dire che un po' di fieno in più sia tutto ciò che serve a un cavallo per sopravvivere all'inverno senza incidenti. Nella maggior parte dei casi, l'aumento di fieno nella dieta di un cavallo non è sufficiente e dobbiamo anche considerare l'aggiunta o l'aumento dei concentrati.

personal trainer

Cavalli magri (in addestramento o a riposo), cavalli malati, cavalli anziani, cavalli sportivi, fattrici in allattamento o in tarda gestazione e puledri in crescita sono tutti casi speciali che probabilmente trarranno beneficio da un aumento dei concentrati. In inverno, l'utilizzo di alimenti ricchi di fibra e grassi sono la scelta migliore in quanto apportano due vantaggi: primo, a causa del loro alto contenuto di fibre, aiutano nella produzione di calore più o meno allo stesso modo del fieno, e secondo, sono più calorici rispetto al fieno. Ciò è dovuto a due ragioni: l'ottima digeribilità delle fonti di fibre in questo tipo di mangime e l'alta percentuale di grassi, altra fonte di calorie altamente digeribile. Per prevenire la perdita di peso e/o il calo del rendimento sportivo, è fondamentale quindi controllare la somministrazione del fieno e verificare in modo accurato non solo il contenuto di fibre e grassi nel concentrato ma anche l'integrazione di vitamine e minerali. Alla razione base consigliamo di aggiungere **Horse Optimal 2.0** in quanto oltre ad innalzare il livello energetico della razione stessa ed apportare minerali e vitamine, migliora l'assimilazione dei nutrienti e nutre la microflora intestinale grazie all'esclusivo **Complesso Purina® Yeast Ultra**. Si consiglia quindi la somministrazione di 250/500 g di **Horse Optimal 2.0** in

Monitorare Bcs e Topline

Da un punto di vista pratico, i calcoli delle mega calorie più accurati non possono sostituire il monitoraggio delle condizioni del corpo di un cavallo. È importante concentrarsi sulla componente manuale della valutazione della condizione corporea perché da ottobre ad aprile-maggio, il mantello invernale di un cavallo può essere fuorviante, conferendo a ogni animale un aspetto piuttosto corpulento.

Ogni 15-20 giorni durante l'inverno, è consigliabile palpare il cavallo per determinare la quantità di depositi di grasso sottocutaneo in prossimità di collo, garrese, costato, regione ascellare e attaccatura della coda ma anche la muscolatura della linea dorsale (detta Topline) in quanto fondamentale per mantenere il cavallo in salute e performante. Questi due sistemi abbinati di valutazione rappresentano la modalità migliore per determinare se una dieta è sufficientemente ricca di calorie e di aminoacidi essenziali, consentendo al contempo aggiustamenti dietetici quando il cavallo perde o aumenta di peso. Si eviterà così il brutto shock di un cavallo magro e con muscolatura carente in primavera quando perderà il suo mantello invernale!

aggiunta alla razione giornaliera a seconda dell'età, dell'esercizio fisico e del programma agonistico del cavallo.

L'acqua non può mai mancare

Il consumo di acqua è sempre fondamentale. Senza acqua a sufficienza, il corpo e il sistema digestivo di un cavallo non possono funzionare correttamente. Con l'avvicinarsi dell'inverno, i cavalli potrebbero iniziare a bere di meno quando l'acqua si raffredda e si congela. È fondamentale che i cavalli abbiano accesso ad acqua di qualità in ogni momento poiché devono consumare almeno 40 litri al giorno. Inoltre, se un cavallo consuma acqua molto fredda, la sua temperatura corporea scenderà e dovrà spendere molte energie per riscaldarsi. Le ricerche dimostrano che i cavalli bevono di più quando l'acqua è mantenuta a una temperatura



di circa 18-20 gradi. Aggiungere un paio di volte alla settimana il nostro pastone **HORSE MASH®** alla razione quotidiana, oltre ad avere un effetto decongestionante e corroborante, aiuta il cavallo a bere di più anche in questo periodo dell'anno. . ←

ANCHE NELLA STAGIONE FREDDA I CAVALLI DEVONO AVERE SEMPRE A DISPOSIZIONE ACQUA DI BUONA QUALITÀ, MAI TROPPO FREDDA



Purina
Marchio e logo Purina® all'indirizzo di legge Purina® 191 del 2009

Scopri il modello Purina® **Topline Health Model**

L'innovativo approccio ideato da Cargill® per valutare lo sviluppo dei muscoli che caratterizzano le quattro aree della linea dorsale (garrese, schiena, lombi e groppa).

La presenza e la qualità della muscolatura della linea dorsale, infatti, è fondamentale per ogni tipologia di cavallo: non solo sostengono il peso della sella e del cavaliere ma fungono da vettore per propulsione e raccoglimento durante il lavoro. Pertanto una buona Topline® si traduce in: migliore aspetto fisico, più benessere generale e migliore performance.

Contattaci per ricevere il consulto gratuito per il tuo cavallo.

Dai forma alle tue ambizioni





“Tesoro, son

**Non telefonare mentre sei alla guida.
La tua famiglia potrebbe aspettarti per sempre.**

no in auto: sto tornando a casa!”





Sicuri alla guida

QUANDO SI E' AL VOLANTE NON SI USA IL TELEFONO



L'UTILIZZO DEL TELEFONO DURANTE LA GUIDA È UNA CRESCENTE CAUSA DI INCIDENTI, MOLTI DEI QUALI MORTALI

Per **Cargill®** la sicurezza è un valore assoluto al quale tutti dobbiamo contribuire, per fare in modo che tutti possiamo tornare a casa sani e salvi ogni giorno. Abbiamo l'obiettivo di ridurre

a zero il numero di infortuni e decessi sul lavoro, iniziando ad esempio dagli incidenti alla guida, una voce che rappresenta la causa principale di incidenti mortali sul lavoro in **Cargill®** (ben 17 decessi a livello mondiale dal 2004 a oggi). La distrazione alla guida è uno dei principali fattori di rischio cui siamo tutti esposti quotidianamente.

Come accertato da diversi studi scientifici, l'utilizzo di telefoni cellulari anche mediante dispositivi vivavoce o auricolari riduce sensibilmente il livello di attenzione del conducente aumentando il rischio di incidenti. Pertanto, dal 1° gennaio 2017 la nuova versione della Policy 6.0 sulla Guida Sicura di **Cargill®** prevede il divieto di utilizzo di dispositivi elettronici portatili (inclusi vivavoce/auricolari) quando si guida, ad eccezione di

quando il veicolo è parcheggiato in sicurezza. Questo significa anche che i conducenti non devono utilizzare dispositivi portatili per attività lavorative di **Cargill®** durante gli spostamenti da e verso il luogo di lavoro, anche quando guidano un veicolo personale.

Una regola che vale per tutti

Nessuno è escluso da questa regola, d'altro canto le ricerche sulle distrazioni alla guida hanno dimostrato che il nostro cervello ha difficoltà ad elaborare conversazioni profonde e osservazioni visive allo stesso tempo. Se parliamo al telefono riusciamo ad elaborare solo il 50% delle informazioni che osserviamo fuori dal parabrezza, creando le condizioni per un possibile **infortunio grave o mortale.** ←

DAIRY
ENTELIGEN[®]

SPRIGIONA IL POTENZIALE DELLA TUA STALLA



© 2017 Cargill Incorporated. All Rights Reserved. www.cargill.com

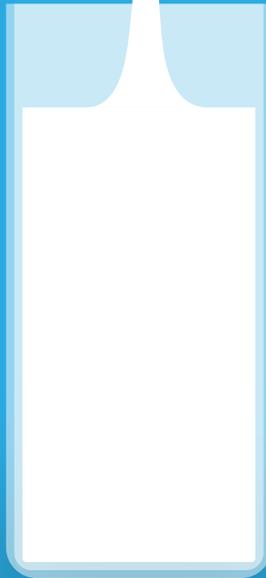
LA CHIAVE PER LIBERARE IL POTERE DEI DATI DELLA TUA STALLA E' ARRIVATA.
CARGILL[®] DAIRY ENTELIGEN[®] CONNETTE I DATI DI TUTTI I SISTEMI PRESENTI NELLA TUA STALLA IN UN'UNICA PIATTAFORMA IN GRADO DI GUIDARE DECISIONI IN TEMPO REALE. GRAZIE AD UN TEAM DI ESPERTI CARGILL[®] AL TUO FIANCO, AVRAI UNO STRUMENTO CON CUI FARE SCELTE PRECISE E SPRIGIONARE IL POTENZIALE DELLA TUA STALLA. CHIEDI INFORMAZIONI AL TUO CONSULENTE CARGILL[®]

Cargill[®]



Purina
Science For Better. Global. In Business With Your Best Interests.

AMINO BALANCER 340



TUTTO IL RESTO E' SOIA

*Valorizza la farina di soia e aumenta l'efficienza
di conversione della razione in latte*